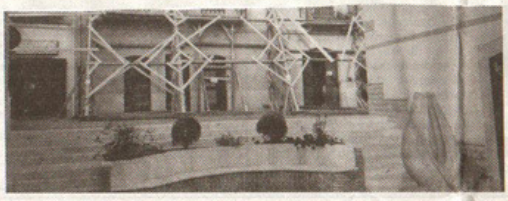


Pietramontecorvino, Castellino del Biferno, Colletorto, Larino, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, Bonefro, Ripabottoni, Montelongo, Casacalenda, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Rotello, Ururi, Provvidenti) hanno chiesto direttamente al Presidente del Consiglio <<nuovi interventi per associare una ricostruzione economica ed occupazionale a quella meramente materiale delle aree terremotate>>, proposta che potrebbe diventare uno dei canali privilegiati per agevolare la ripresa di un nel cratere sismico e sindaco di Casacalenda, Nico Romagnuolo, dal quale è partita tra l'altro la proposta dell'accordo-quadro, in pratica <<un programma d'interventi infrastrutturali per la realizzazio-

non ci sono soldi, almeno per il momento. I fondi attualmente previsti sono solo quelli che l'ex Governo Prodi inserì all'interno della Finanziaria. Uno spiraglio potrebbe arrivare da un prossimo incontro

ta dall'evento sismico del 31 ottobre 2002>> - è stata la posizione unanime dei sindaci - <<deve andare oltre gli interventi di ricostruzione degli immobili danneggiati, che altrimenti resterebbero fini a se stessi e lontani dalla vivibilità sotto il profilo dell'occupazione>>.

L'altro non trascurabile aspetto legato all'evento-sisma messo in campo dai sindaci è stato quello delle agevolazioni fiscali e contributive. Su tale questione ha dichiarato il suo impegno, davanti ai primi cittadini e allo stesso Premier, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso e cioè l'impegno ad equiparare il terremoto della provincia di Foggia e del Molise agli altri eventi sismici, quali Umbria e Marche. I sindaci sono sicuri che, anche in qualità di cittadino onorario di Casalnuovo Monterotaro e di San Giuliano di Puglia, Bertolaso sarà in grado di mantenere fede al suo impegno.

Tra sindaci che hanno preso la parola, anche quello di Casalnuovo Monterotaro Pasquale De Vita, il quale ha rilasciato una dichiarazione in esclusiva per il Quotidiano di Foggia: <<C'è la consapevolezza che il Presidente del Consiglio è stato chiaro e schietto, ma nel contempo c'è l'amarezza che molte persone sono ancora fuori casa. Per questo contiamo sull'impegno del Presidente. Riguardo i tributi, finalmente nella persona di Bertolaso, definito da Berlusconi uno dei migliori

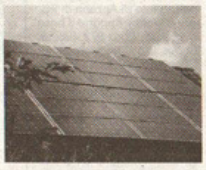
# L'impegno della Regione per le scuole dei piccoli Comuni

BARI - Con l'approvazione della Deliberazione n. 1739 del 23/09/2008, la Giunta Regionale e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione hanno dettato le linee di indirizzo per la programmazione delle fete scolastica per l'Anno 2009 - 2010. Da più parti, infatti, sono pervenute sollecitazioni perchè l'Assessorato alla P.I. prevedesse nelle linee guida, compatibilmente con il dettato normativo nazionale, una speciale deroga per alcune realtà territoriali, come i Comuni montani che hanno delle caratteristiche geomorfologiche particolari, una estensione territoriale elevata e condizioni climatiche proibitive.

L'esigenza era quella di derogare al limite minimo di 500 alunni per istituto. Tale richiesta è stata accolta, e di questo si esprime profonda soddisfazione e ringraziamento anche all'Assessore Lomelo che nella circolare esplicitamente prevede una deroga per difetto fino al limite minimo di 300 unità. E tale deroga è consentita " nei confronti degli istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nonchè nei confronti di istituti superiori comprendenti corsi e sezioni di diverso ordine e tipo, a condizione che detti istituti siano ubicati nelle piccole isole, nei comuni montani ovvero nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche". Si è data così positiva risposta alle istanze di tanti cittadini, comitati dei genitori e scuole che hanno rischiato la chiusura per atteggiamenti oltremodo ed incomprensibilmente ostili di alcune amministrazioni comunali che hanno iniziato una sterile discussione sulla chiusura di Istituti anche con 400 alunni, provocando disappunto in molte famiglie e facendo venire meno un servizio costituzionalmente garantito. Un ottimo risultato, "continua il Consigliere Lonigro," che rende giustizia a quelle Scuole che, con grandi sforzi, continuano ad offrire uno dei servizi fondamentali per il cittadino.

AZIENDE IN VETRINA

# DG Energy il nuovo volto dei pannelli solari



La DG Energy grazie a delle partnership con alcune multinazionali darà vita ad una serie di "parchi solari"in Spagna, Grecia e Tunisia.

Le commesse da tutta Italia aumentano oltre ogni più rosea previsione. Alla DG Energy, l'unica azienda del sud Italia a produrre moduli fotovoltaici o più semplicemente pannelli solari, le prospettive sono rosee tanto da indurre Luigi Gazzaruso e Francesco Domis, i due fattivi titolari, a prevedere un fatturato di circa 60 milioni di euro per il 2010, cifra non indifferente se si considera che l'azienda della zona industriale limitrofa a Cosenza è sorta solo due anni orsono. Sarà presente alla Fiera di Roma Zero Emission dal 01 al 04 ottobre sui prodotti dell'energia e del clima...e a novembre, a Milano . "Non è stato facile, afferma Gazzaruso, amministratore della DG Energy,realizzare in un terra come quella del Sud uno stabilimento di pannelli fotovoltaici in un periodo che non ci ha consentito l'accesso a finanziamenti agevolati e aiuti pubblici. Nonostante ciò si è partiti grazie anche al contributo delle equipe dei tecnici che ci hanno affiancati fin dall'inizio. In Italia il mercato è estremamente interessante e le commesse non mancano. Arrivano dal Veneto, dall'Umbria, dal Piemonte, dall'Emilia e Romagna e in previsione dell'ampliamento della rete commerciale con esperti agenti puntiamo al centro Italia. L 'Italia è il nostro vero obiettivo anche perché produttori di moduli fotovoltaici siamo veramente in pochi." DG Energy guarda, ovviamente, con interesse anche l'estero e le partnership stanno dando un forte contributo all'espansione . " In Spagna, Grecia e Tunisia monteremo degli impianti a terra su estensioni da 40 a 70 mila mq. di terreno", dice ancora Luigi Gazzaruso, " impianti che danno energia elettrica per cittadine da 2 mila abitanti. Si prevede che nel 2009 di pannelli solari si installeranno 200-300 mega. Gli obiettivi per il 2010 della DG Energy conclude Gazzaruso sono quelli di produrre 10 mega e il 2011 30 mega .

**Giorgio Naccari**